HOME CONTATTI

NEWSLETTER

MAPPA DEL SITO

Cerca nel sito...





DIRITTI AUTONOMIA SALUTE LAVORO STUDIO SPORT E TURISMO SOCIETÀ

Home > Autonomia > Uno strumento molto utile, per diffondere la nuova cultura sulla disabilità

Uno strumento molto utile, per diffondere la nuova cultura sulla disabilità

Molto più che un semplice "vademecum sulle barriere", la pubblicazione "Zero Barriere", realizzata dal Comitato Bergamasco per l'Abolizione delle Barriere Architettoniche, è invece uno strumento molto utile, per diffondere la nuova cultura sulla disabilità. Grazie infatti a un'esaustiva sequenza di immagini e spiegazioni elaborate con estrema chiarezza, l'opuscolo mantiene la promessa di essere stato concepito «affinché le persone possano vivere la propria vita in qualsiasi condizione si trovino, con l'azzeramento di tutte le barriere architettoniche, localizzative, informatiche e culturali»



Simboli che contraddistinguono le varie fasce di persone più direttamente interessate dalla pubblicazione "Zero Barriere"

Molto più che un semplice "vademecum sulle barriere", la pubblicazione intitolata **Zero Barriere**, realizzata da un organismo attivo dall'ormai lontano 1986, come il **Comitato Bergamasco per l'Abolizione delle Barriere Architettoniche**, si caratterizza invece come un importante e prezioso strumento di diffusione di quella che a buona ragione viene chiamata come "nuova cultura sulla disabilità".

In tal senso, grazie a un'esaustiva sequenza di immagini e spiegazioni elaborate con estrema chiarezza, a fianco del necessario quadro legislativo nazionale e locale, l'opuscolo mantiene decisamente la promessa dichiarata sin dalla prima pagina, che è quella di essere stato concepito «affinché le persone possano vivere la

propria vita **in qualsiasi condizione si trovino**, con l'azzeramento di tutte le barriere architettoniche, localizzative, informatiche e culturali».

Realizzato grazie anche a un contributo economico del Comune di Bergamo e disponibile liberamente a tutti (a questo link), Zero Barriere, nelle intenzioni dei suoi realizzatori, dovrà essere diffuso a tutti gli Uffici Tecnici dello stesso Comune orobico, e sarà anche consultabile dai cittadini che visiteranno una prossima mostra fotografica sulla stessa materia, per la quale verranno prossimamente definite sia la sede che le date di esposizione

«Quella mostra – spiegano dal Comitato Bergamasco – sarà composta da grandi pannelli fotografici diversi per conformazione, in quanto frutto della **comparazione di alcuni luoghi con barriere in tre diversi periodi**: negli Anni Settanta, negli Anni Ottanta e oggi. In alcuni casi, purtroppo, le barriere sono rimaste tali e quali! Dal canto nostro cercheremo anche, nei prossimi anni, di procedere a regolari aggiornamenti dell'opuscolo».

E per concludere la presentazione di questa pubblicazione, senz'altro degna della maggiore diffusione possibile, ci sembra quanto mai opportuno riprendere le parole di



LINK CORRELATI

 Comitato Bergamasco per l'Abolizione delle Barriere Architettoniche

€ 15,30

ULTIMI ARTICOLI IN AUTONOMIA

- Autismo e Comunicazione Aumentativa Alternativa: un corso in Umbria
- "Ulisse, Odisseo, Nessuno" si leggerà anche in Braille
- Uno strumento molto utile, per diffondere la nuova cultura sulla disabilità
- Abili per l'arte
- Il Museo Egizio di Torino sta lavorando per una maggiore accessibilità
- Un laboratorio antropologico sulla coprogettazione di oggetti per la disabilità
- Scrivo, leggo e comunico grazie al Braille

Simona Lancioni, che nella parte introduttiva vi scrive: «Un tempo si credeva che la disabilità fosse una questione individuale, e che se le persone che ne erano interessate non potevano fare alcune cose, ciò fosse imputabile al fatto che, appunto, esse avevano una disabilità. Oggi, nell'epoca della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, abbiamo capito che la maggior parte delle difficoltà incontrate da queste persone deriva dalla circostanza che spesso la società, nel suo costituirsi e nel suo organizzarsi, non tiene conto della loro presenza, delle loro esigenze, dei loro diritti, e non le coinvolge nei processi decisionali che hanno ricadute sulle loro vite. Questo progetto si chiama Zero Barriere. Trovo che sia un proposito formidabile: le barriere - che siano tangibili (come un gradino o una scala), o che siano apparentemente impalpabili (come la carenza/assenza dei servizi di assistenza alla persona) - vanno eliminate. Solo così potremmo realizzare una società realmente inclusiva, dove ciascuno e ciascuna, a prescindere dalla diversità che incarna, possa partecipare alla vita sociale e sentirsi accolto/a». (S.B.)

Ricordiamo ancora il link al quale è disponibile la pubblicazione Zero Barriere. Tra coloro che hanno collaborato alla realizzazione della stessa vi sono Francesco Maria Agliardi, Rocco Artifoni, Gianluigi Daldossi, Nicola Eynard, Edvige Invernici, Simona Lancioni e Maddalena Moretti.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti: info@diversabile.it.

19 Febbraio 2020

Ultimo aggiornamento: 19 Febbraio 2020 16:19

© Riproduzione riservata



- I limiti non spaventano Francesco D'Amico
- Autonomia e autodeterminazione: un nuovo Servizio per poter scealiere
- L'amore oltre la sindrome di Down
- Diventa internazionale l'indagine sul sentire delle persone con sindrome di Down
- A Torino parcheggi gratuiti, tra le strisce blu, per chi ha il contrassegno
- Vedenti e non vedenti che ballano insieme e le differenze scompaiono
- Donne Asperger: le invisibili alla fine dello spettro
- C'è una nave piena di ausili partita dall'Italia e in arrivo a Gaza City
- Visite guidate in LIS al Castello di Padernello
- L'autismo e la faccia meno nota del design
- Il teatro e la musica del progetto "RealizzARTI"
- Bene Sanremo per le persone sorde
- L'inclusione delle persone con disabilità attraverso la danza

superando .17

Redazione

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Padova (Registro Stampa n. 2161, 7 gennaio 2009)

Ricerca avanzata

Accessibilità

Feed

Editore: Agenzia E.Net scarl Direttore editoriale: Carlo Giacobini Segretario di redazione: Stefano Borgato

Crediti

Copyright © 2020 Agenzia E.Net scarl

Superando.it è un progetto

